

“Premio San Valentino”
quattordici febbraio

(Due Poesie)

XLV Edizione 2015

Ferragosto

*Sera. Gli occhi fissi alla terra.
A fuochi gioiosi rilucono
le scaglie di ceramica antica
che narrarono storie gloriose.
Ma nel tempo spezzate e diffuse
dal tratto d'un aratro impietoso.
Così della mia vita in frantumi
cerco rari frammenti dispersi.
E sono qui, in questo inutile
giorno afoso di festa dovuta.
Solo quei fiori con un sorriso
dicono grazie. Un sorso d'acqua
a placare l'arsura del giorno.
Lo so, è il vento che agita
lieve quelle patite corolle.
Ma intendo chiaro un sospiro
di chi non china il capo per sempre.
Forse non vedo luci ma sento
come una nuova brezza leggera.*

La Croce di Assisi

Una piazza grande,
i voli, gli strilli,
la vita gioiosa.
Accanto al mio tempo,
lasciati lontani
i giovani sogni,
ascolto sereno
la limpida sera.
E' bello restare.
La piccola croce
azzurra, in vetrina,
ricorda i tuoi occhi.
Intendo la voce,
non dovrà cadere
la sfida raccolta.
Non futile orgoglio,
puntiglio di vecchio
o segno di croce.
Lotterai ancora.
L'intera tua vita
è chiusa in quegli occhi.